



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE UNIVERSITA' RICERCA

Direzione Didattica Statale Infanzia e Primaria

III CIRCOLO "SAN GIOVANNI BOSCO"

Via Amando Vescovo, 2 - 76011 Bisceglie (BT)

Codice Fiscale 83006560722 - Codice Meccanografico BAEE070004

www.terzocircolobisceglie.gov.it

PEO: BAEE070004@istruzione.it

PEC: BAEE070004@pec.istruzione.it



Piano Annuale per l'Inclusione

Direttiva 27 dicembre 2012 e C. M. n. 8/2013

a.s. 2016/17

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ minorati vista	
➤ minorati udito	
➤ Psicofisici	22
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	11
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro	
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	6
➤ Linguistico-culturale	4
➤ Disagio comportamentale/relazionale	3
➤ Altro	11
Totali	57
% su popolazione scolastica	
N° PEI redatti dai GLHO	22
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	11
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	24

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Funzioni strumentali / coordinamento		SI

Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		SI
Docenti tutor/mentor		SI
Altro:		
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro: <ul style="list-style-type: none"> - Sostegno alla classe di appartenenza dell'alunno certificato L.104; - Lavoro individualizzato; - Lavoro per gruppi; - Attività laboratoriali 	SI
Docenti con funzioni strumentali	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro: <ul style="list-style-type: none"> - Coordinamento gruppo di lavoro per il sostegno; - Analisi della documentazione degli allievi BES; - Supporto ai Consigli di classe nella stesura dei PDP; - Confronto sulle pratiche metodologiche e di valutazione più idonee. 	SI
Coinvolgimento Personale Educativo Assistenziale (Cooperativa)	<ul style="list-style-type: none"> - Condivisione PEI - Partecipazione a GLHO - Lavoro individualizzato con alunno certificato L.104 - Lavoro per piccoli gruppi in cui sia inserito l'alunno certificato 	SI

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI			
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	NO			
	Altro:				
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SI			
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	NO			
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI			
	Altro: - Presenza del rappresentante genitori nel GLHI e GLI; - Partecipazione dei genitori a incontri o eventi organizzati dalla scuola.	SI			
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	NO			
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	NO			
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI			
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	NO			
	Progetti territoriali integrati	NO			
	Progetti integrati a livello di singola scuola	NO			
	Rapporti con CTS / CTI	NO			
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Altro:				
	Progetti territoriali integrati	SI			
	Progetti integrati a livello di singola scuola	NO			
H. Formazione docenti	Progetti a livello di reti di scuole	NO			
	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI			
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI			
	Didattica interculturale / italiano L2	NO			
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI			
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	SI			
Altro: Formazione figura di Coordinamento area inclusione come suggerito da DG MIUR n. 37900 del 19-11/2015 nota USR Puglia prot. n° 13122 del 24-11-2015					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					X
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

GLI: (che comprende anche il GLHI) e sue funzioni:

- Formalizzazione dei BES presenti nella scuola;
- Confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- Condivisione delle modalità organizzative e gestionali delle risorse specifiche relative all'area dell'inclusione e della prevenzione al disagio;
- Raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLHO sulla base delle effettive esigenze;
- Raccolta di proposte di interventi e progetti di natura educativa e non solo didattica utili alla prevenzione del disagio, causa esso stesso di bisogni educativi speciali;
- Rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- Elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni BES, da redigere ogni fine anno scolastico entro il mese di Giugno.

Consiglio di classe/Team docenti:

- Stesura condivisa dei piani di lavoro (PEI, PDP);
- Attuazione di una didattica personalizzata e di eventuali misure compensative e/o dispensative previste dalla normativa;
- Individuazione di alunni con altri bisogni educativi speciali, in assenza di certificazione;
- Individua e propone risorse umane, strumentali e ambientali per favorire processi inclusivi;
- Collaborazione scuola-famiglia-territorio;
- Collaborazione con il docente di sostegno eventualmente presente nel consiglio di classe

Docenti di sostegno:

- Partecipazione alla programmazione didattico-educativa e stesura, insieme al consiglio di classe/team docenti, dei piani di lavoro (PDP, PEI);
- Supporto al consiglio di classe/team docente nell'attuazione di appropriate strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche ed educative;
- Interventi sulla classe e sul piccolo gruppo, sfruttando al meglio le specifiche competenze;
- Partecipazione ai GLHO di pertinenza

Collegio docenti:

- Su proposta del GLI, delibera del PAI nel mese di Giugno;
- Esplicitazione nel PTOF di un concreto impegno programmatico per l'inclusione e la prevenzione al disagio;
- Impegno a partecipare ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate anche a livello territoriale.

Funzioni strumentali e/o referenti d'area:

- Rilevazione casi BES e presa in carico della relativa documentazione;

- Supporto alle famiglie;
- Supporto ai consigli di classe/Team docenti nella scelta di strategie didattico-educative tese a favorire il processo di inclusione;
- Acquisizione e diffusione delle normative vigenti in materia di BES;
- Promozione di attività/progetti che mirano alla prevenzione del disagio e dell'insuccesso scolastico, alla diffusione di una cultura dell'inclusione;
- Cura dei rapporti con gli enti esterni (Asl, servizi sociali, associazioni di assistenza educativa, centri diurni, onlus impegnate nella prevenzione del disagio e nell'educazione alle diversità);
- Favorire la costruzione di un clima di lavoro incentrato sulla condivisione, il lavoro di equipe, la trasversalità tra i diversi ordini di scuola e le diverse aree di lavoro

Coordinatore area inclusione, Infanzia e Primaria(come da Nota MIUR 37900 del 19-11-2015):

- Svolgere funzioni di coordinamento;
- Gestire dinamiche relazionali e comunicative;
- Supportare la progettazione didattica integrata e la relativa formazione in servizio;
- Facilitare i rapporti con le famiglie e i diversi soggetti istituzionali coinvolti nei processi di inclusione;
- Promuovere le diverse azioni didattiche ed educative che confluiscono all'interno dell'istituto per favorire l'inclusione;
- Favorire un approccio trasversale tra le diverse aree di lavoro che contribuiscono alla realizzazione del processo di inclusione (es. salute, legalità, ecc)

Assistente educatore:

- Stesura e attuazione di un progetto di collaborazione educativo-didattica;
- Collaborazione e continuo confronto con il docente di sostegno e l'intero consiglio di classe/Team docente;
- Condivisione degli obiettivi educativi e dei successi raggiunti con la famiglia;
- Promozione di iniziative di natura educativa promosse sul territorio

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

L'istituzione intende attivare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti su:

- metodologie didattiche e pedagogia inclusiva ;
- strumenti compensativi e dispensativi per l'inclusione;
- nuove tecnologie per l'inclusione;
- norme a favore dell'inclusione;
- strumenti di osservazione per l'individuazione dei bisogni.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

La valutazione ricopre un ruolo fondamentale nel processo di inclusione di ciascun allievo perché deve tener conto della singolarità di ognuno. La valutazione non è solamente fase finale di un processo di apprendimento ma ha una valenza formativa continua che accompagna l'intero percorso sin dall'inizio, permettendo così di regolare e migliorare costantemente la progettazione delle attività didattiche-educative. Le strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive devono tener conto dello specifico percorso di ciascun allievo, i cui obiettivi e modalità di realizzazione sono esplicitati nei piani di lavoro personalizzati. E' importante che ci sia forte coerenza tra gli obiettivi previsti e la valutazione attuata. Qualora gli obiettivi non venissero raggiunti o, al contrario, raggiunti pienamente, verranno applicati i relativi giudizi previsti dalla scala di valutazione. Ove presente, l'insegnante di sostegno e l'insegnante a supporto BES e DSA prenderanno parte attiva nel processo di valutazione garantendo il rispetto di quanto previsto in sede di programmazione.

<p>Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola</p> <p>Le diverse professionalità presenti nella scuola sviluppano percorsi didattico-educativi coerenti con i principi di inclusione volti a valorizzare le potenzialità di ciascun alunno e a favorire l'acquisizione dell'autonomia, l'innalzamento dell'autostima, l'accoglienza e il rispetto dell'altro.</p> <p>Si evidenziano attività individualizzate, attività in piccoli gruppi e peer tutoring.</p>
<p>Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti</p> <p>Per ampliare l'offerta formativa e per favorire un lavoro in rete la scuola si rapporta con gli enti che operano nel territorio, quali: Asl, Cooperative di assistenza educativa, associazioni varie.</p>
<p>Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative</p> <p>La famiglia è corresponsabile al percorso da attuare all'interno dell'istituto, perciò viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti all'inclusività.</p> <p>La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una collaborazione condivisa.</p> <p>Le comunicazioni sono e saranno puntuali, in modo particolare, riguardo alla lettura condivisa dei bisogni e delle difficoltà, alla progettazione educativo/didattica del Consiglio di Classe/Team dei docenti, per favorire il successo formativo dello studente. In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio.</p> <p>Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la condivisione delle scelte effettuate; - il coinvolgimento nella redazione dei PDP; - i colloqui scuola-famiglia ogni qualvolta se ne ravveda la necessità.
<p>Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi</p> <p>Per ciascun allievo con BES il team docenti elabora un PDP condiviso con la famiglia, e per gli alunni regolati dal Legge 104/1992 viene stilato un PEI.</p> <p>Nel PDP vengono individuati gli obiettivi specifici d'apprendimento, le strategie e le attività educativo/didattiche, le iniziative formative integrate tra istituzioni scolastiche e realtà socio/assistenziali o educative territoriali, le modalità di verifica e valutazione.</p> <p>Per ogni soggetto si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - rispondere ai bisogni di individuali; - monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni; - monitorare l'intero percorso all'interno del gruppo classe; - favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità. <p>Il PEI e il PDP possono subire modifiche durante l'anno scolastico, in qualunque momento se ne ravvisi la necessità, a seguito del monitoraggio continuo degli obiettivi raggiunti e delle modalità attuate.</p> <p>Grazie all'organico di potenziamento si sono accumulate ore di compresenza che saranno utilizzate a supporto degli alunni BES.</p>

Valorizzazione delle risorse esistenti

I docenti di classe, in ogni necessità, condividono sapere ed esperienza . Ogni intervento è posto in essere partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola anche se, visto il numero e le diverse problematicità di cui i soggetti sono portatori, nonché le proposte didattico formative per l'inclusione, si ritiene necessaria la presenza di figure specialistiche a supporto della genitorialità.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

L'istituto necessita di :

- Il finanziamento di corsi di formazione sulla didattica inclusiva, in modo da ottimizzare gli interventi su tutti gli alunni;
- la formazione del personale docente nell'uso delle nuove tecnologie digitali;
- l'incremento di risorse tecnologiche in dotazione alla singole classi, specialmente dove sono indispensabili strumenti compensativi (Tablet);
- L'assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità per gli alunni con disabilità;
- L'assegnazione di educatori dell'assistenza specialistica per gli alunni con disabilità dal primo periodo dell'anno scolastico;
- risorse specifiche per l'inserimento e l'integrazione degli alunni di diversa nazionalità;
- risorse per la mediazione linguistico culturale e traduzione di documenti nelle lingue comunitarie ed extracomunitarie;
- definizione di nuove intese con i servizi socio-sanitari.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Il PAI che si intende proporre trova il suo sfondo integratore nel concetto di "continuità". Tale concetto si traduce nel sostenere l'alunno nella crescita personale e formativa nel passaggio tra i diversi ordini di scuola (infanzia, primaria, secondaria). Pertanto notevole importanza è attribuita all'accoglienza: così per gli alunni vengono realizzati progetti di continuità in accordo con le famiglie e gli insegnanti.

Quanto richiesto prevede il coinvolgimento della FS della continuità e del referente BES/DSA con gli omologhi della scuola dell'infanzia e secondaria , al fine di garantire un proficuo inserimento nelle classi di ciascun alunno, nel rispetto della sua individualità.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 06/10/2016

Modifiche approvate dal Collegio dei Docenti in data 13/12/2016